

all'aria aperta

NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

si sedes non is

Giugno 2013



n.6

in Giugno buon compleanno a...

2- *Alessandrini Antonella*

10- *Rinaldi Tiziana*

4- *Diotallevi M. Antonietta*

22- *Pagnoni Chiara*

N.B. Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

..da "Aforismi e citazioni celebri" raccolte da Orfeo

*La Felicità è interiore non esteriore;
infatti non dipende da ciò che abbiamo ma da ciò che siamo.
(Henry Van Dyke)*

"tutti per uno, uno per tutti"

Editoriale

L'attesa per quella che qualcuno ha giudicato la strana, e per certi aspetti, inusuale "uscita" con destinazione la propria città finalmente si è realizzata!

L'abbiamo vissuta insieme, con la consueta giovialità ed allegria, ed ora la archiviamo sia nella memoria privata dei singoli partecipanti sia nella storia, ormai ventennale, del Club. Come tutte le altre del resto.

Ma come su tutte le uscite si traggono, più o meno esplicitamente, giudizi ed impressioni sull'esperienza appena vissuta, sulla validità del "**prodotto**" (bellezza del luogo, dei monumenti disponibili e quelli visitati, qualità e conservazione dell'ambiente, costi e quant'altro...) e sulla qualità dei "**servizi**" (zona di sosta, pulizia, e per ultimo, ma sempre primo nella scala dei valori di valutazione, lo stato di funzionalità ed efficienza del cosiddetto "camper service")

Considerazioni che sono normalmente oggetto di bonarie "chiacchierate" tra soci che confluiscono, inevitabilmente, in valutazioni, sempre soggettive, sul "prodotto" ma che diventano giudizi severi, fatti da persone competenti, attente e giustamente critiche sui "servizi" offerti dal luogo appena visitato. Valutazioni che, di riflesso, si ripercuotono, in modo determinante sulla città e sulla sua Amministrazione.

Sono considerazioni e valutazioni, queste ultime, che accomunano, nel modo di pensare e giudicare, tutti i praticanti del turismo itinerante, ed oggi non sono davvero pochi.

Sono giudizi oggetto di un "passa parola", veloce, funzionale e soprattutto funzionante che, nel tempo, ha un peso rilevantissimo sulla scelta del luogo delle vacanze, piuttosto che quello della gita di fine settimana, e capace di determinare, quando non lo condiziona, gli indirizzi di un flusso turistico.

Può sembrare paradossale, ma per una consistente fascia di turisti, quelli itineranti, la scelta del posto dove fermarsi, spesso è strettamente legata a quello che viene considerato il "**biglietto da visita**" del luogo: la cura dell'area di sosta e soprattutto del camper service.

Fatta questa lunga premessa introduttiva "torniamo a bomba" e analizziamo la nostra strana ed inusuale uscita quella di "noi pesaresi" in visita turistica a Pesaro, la nostra città.

Zona di sosta ineccepibile. Vicina al centro, pianeggiante, asfaltata, illuminata e tranquilla nonostante la vicinanza della ferrovia. La presenza di un Bar che nella serata aveva organizzato una propria festa con musica e cena di pesce, vissuta inizialmente con qualche apprensione, si è poi tradotta, nei fatti, in un valore aggiunto e gradito.

La visita turistica perfetta: ci ha portato a conoscere una Pesaro, ai più sconosciuta, veramente degna di essere vista e goduta, una Pesaro che ha suscitato in tutti emozioni e sorprese a non finire, se ne parlerà nel prossimo numero.

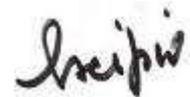
Diciamo una uscita della quale andar fieri, sotto ogni punto di vista, se....

... se, finita la visita, non avessimo avuto la necessità, come sempre al rientro, di utilizzare "servizi igienici" che **igienici non sono**.

Ad essere educati e tolleranti definirli **assolutamente indecenti** suonerebbe come un sommesso complimento! Abbiamo già letto più volte sulla stampa locale lamentele sui due "inesistenti" camper service. Allo stato attuale sarebbe proprio da dire: "**Signori camperisti allo stato attuale delle cose evitate di fermarvi a Pesaro!**"

Signor Sindaco, Signori Assessori competenti non siate insensibili a tali appelli e ispezionate di persona lo stato dei fatti.

"non importa dove ma insieme"



"Vita del Club"

Sull'editoriale del numero scorso, per dar voce ad alcune richieste, ed anche per recuperare all'attività del Club parte del mese di Agosto, avevamo lanciato la proposta di trascorrere alcuni giorni nella tranquilla quiete del Campeggio "LA PINETA" a Pietralunga.

A quattro passi da casa, che visti i tempi che corrono e gli anni che passano, non è poi tanto male e soprattutto potrebbe essere un modo economico per staccare la spina dal solito tran-tran.

La Direzione del Camping, che evidentemente segue la vita del Club attraverso il nostro sito internet, ci ha fatto pervenire la seguente Mail:

Wow, sarebbe davvero bello!

L'importante è che mi diate il numero preciso e i giorni effettivi di ciascuno così mi posso organizzare meglio con le altre prenotazioni, magari c'è anche qualcuno che vuol fermarsi fino al ferragosto!!!

Aspetto buone notizie, saluti *Valentina*

Quindi se qualcuno fosse interessato all'iniziativa si attivi per tempo e ce lo faccia sapere. Gireremo la richiestaed **i posti saranno garantiti!**

"Accade in Giugno"

L'infiorata 2013

Ed infine, l'1 e 2 Giugno torneremo a Montefiore dell'Aso per prendere parte attiva alla festa dell'Infiorata, dove, come qualche anno fa, il Club si è cimentato, per la prima volta, nella produzione di un proprio quadro "floreale".

L'Organizzazione in loco, che abbiamo affidato alla competenza del Socio Grossi Massimo, ns. gancio a M.Fiore dell'Aso, ci ha trovato un ristorante, lo stesso dove abbiamo pranzato veramente bene la volta scorsa, che, per la domenica dell'infiorata, ci offre un menu', al prezzo indicativo di **euro 23**, che comprende:

- **antipasto a base di salumi e altre loro ricercatezze**
- **due primi: lasagne alle verdure e gnocchi (tutto fatto in casa)**
- **pollo arrosto e contorni**
- **dolce, caffè e amaro**

La cosa importante, tenuto conto che il menù viene fatto in casa ed espressamente per noi, è sapere in **quanti saremo** entro il **30 Maggio**.

Chi fosse interessato all'uscita è pregato vivamente di comunicarlo appena ricevuto il giornalino precisando nel contempo la **sua partecipazione al pranzo ed il numero delle persone eventualmente presenti**.

Per quanti vorranno prendere parte alla realizzazione dell'OPERA si consiglia di portarsi abiti da lavoro. L'organizzazione penserà a rifocillare con solidi e liquidi le maestranze!

Come arrivarci:

Montefiore all'Aso è a pochi chilometri (12) dall'uscita di Pedaso ed il parcheggio assegnatoci è in **Piazza Nenni (43°03'02,82" N – 13°44'56,30" E)**

22-23/6 a Forlimpopoli un omaggio all'Artusi

*Dal momento che la rubrica delle "ricette" si sta pian piano affermando come momento di collaborazione alla vita del Club dell'altra "metà degli equipaggi" (ma non solo) ci sembra doveroso, per rispetto anche alle loro "fatiche" quotidiane, rendere omaggio al capostipite dei "gourmet", autore di un antico e rinomato "ricettario" visitando la sua patria: Forlimpopoli. La migliore occasione è farlo in concomitanza delle celebrazioni che ogni anno la città dedica al suo illustre figlio: **Pellegrino Artusi**.*

Con queste parole avevamo lanciato l'idea e noi, suoi omonimi, perchè "**pellegrini**" lo siamo di fatto, per scelta di vita oltre che per hobby, non dobbiamo né possiamo mancare.

Quindi tutti a Forlimpopoli dove come ogni anno la città, rende omaggio al suo figlio più illustre, indiscusso padre della moderna cucina italiana, con una settimana di eventi tutti imperniati sulla buona cucina.

A più di un secolo dalla pubblicazione, "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", con oltre 700 ricette, resta una pietra miliare nella cultura del cibo, non solo del nostro Paese. La Festa Artusiana cui ci accingiamo a partecipare vuole rinverdire i fasti di questa tradizione, offrendo menù ispirati al grande Pellegrino, con un contorno di spettacoli, rassegne, itinerari gastronomici, degustazioni, incontri, insomma c'è di tutto e di più.

La manifestazione si svolge tutte le sere (dalle 19.00 alle 24.00). Il centro storico, su cui domina la bella rocca trecentesca, si trasforma in una Città da assaggiare, dove le strade vengono ri-denominate e i vicoli e le piazze si caratterizzano come veri e propri percorsi gastronomici, proponendo uno scenario a tema in diretto riferimento a "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene".

Con la festa, ogni anno, si incorona il miglior "cuoco o cuoca per diletto", assegnando il premio Marietta al vincitore del concorso. Non sappiamo come

funziona, per questo andiamo a vedere perché in futuro.... Non si sa mai, non mettiamo limiti di sorta!

Con la "Festa Artusiana" la città si trasforma ogni anno nella capitale del mangiar bene e della cultura gastronomica per cui sarebbe davvero un delitto non esserci.

Parcheggio:

La zona di sosta indicataci dall'Amministrazione Comunale si trova in Via Togliatti ed è un grande piazzale antistante l'ex zuccherificio S.F.I.R. (comunemente conosciuta come Piazza ex SFIR). dove verrà limitata una parte per noi.

Per quanto riguarda la consueta "pizzata insieme" del sabato sera, visti i contenuti e le particolarità delle "celebrazioni" decideremo sul posto il da farsi.

Pensiamo che la piazza offra ottimi, svariati e soprattutto convincenti "argomenti" sui quali arzigogolare. In altre parole avremo solo l'imbarazzo della scelta.

Per Domenica mattina, con partenza tra le 10,30 e le 11, verrà effettuata una visita turistica a: Rocca, Teatro Verdi, Chiesa dei Servi e Basilica di San Rufillo

"Accadrà in Luglio"

E' con sincero sgomento che affrontiamo il programma di questo mese, non per qualche difficoltà organizzativa, la traccia è pressochè tracciata dalla tradizione, ma per la considerazione temporale che siamo già arrivati a Luglio ed è trascorso metà anno.

Come si diceva qualche riga sopra la traccia del programma è ormai nota.

Il primo week-end (6/7 Luglio) ci troverà riuniti a Casa Giommi per la **6° edizione** della tradizionale **Salsicciata**, anche se il menù non sarà a base di salciccie. Naturalmente sarà celebrato sempre il "nobile Nino" cucinato, elaborato servito nei mille modi della più stretta tradizione campagnola.

Quest'anno i Cuochi cercheranno di superare se stessi: si cimenteranno in un Menù diverso nella forma – si parla di "maialini in porchetta". Uno staff appositamente designato sta già accatastando legna di diverse essenze per trasmettere in modo sacrificale i più aromatici ed appetibili effluvi. Chi mancherà non potrà, in pubblico manifestare pentimenti: le opere d'arte sono momenti unici ed irripetibili della cucina!

Nei rimanenti Week-end torneremo sicuramente a **Poggio S. Romualdo**, meta di media montagna, gradita ed apprezzata da tanti Soci. Per la data stiamo attendendo che l'On.le Laura, sempre più presa dai molteplici impegni della sua nuova attività, trovi, nella complicata gestione della sua "agenda", uno spazio che le consenta di gratificarci della sua presenza.

Non si può andare "a casa d'altri" se manca la padrona di casa.

Dai "contatti diplomatici" avuti con la sua segreteria pare possa essere quasi certo che l'evento avrà luogo il secondo Week-end. Attendiamo conferma!

Per il terzo week-end stiamo lavorando su alcune mete, ad indirizzo scampagnata. Infine per chiudere in bellezza, vicino casa e certamente in allegria si potrebbe chiudere il mese e la stagione con una sagra medievale, che si perpetua da diversi anni ma che abbiamo sempre "snobbato" perché il Club chiudeva per Ferie.

La Storia del Palio si racchiude in poche righe.

Nel Borgo Medievale di Piandimeleto la nobile famiglia Oliva era solita festeggiare i gloriosi cavalieri al ritorno da valorose battaglie con sontuosi banchetti, spettacoli di saltimbanchi e gare di abilità tra gli arcieri, i quali, dinnanzi al loro Signore, si contendevano con fierezza l'ambitissimo Palio.

Ogni anno si rievocano tali avvenimenti e al calar del sole le vie si popolano di maestri, artigiani, mercanti, musici, artisti e commedianti.

I profumi, i colori, i sapori della storia riempiono l'aria della sera e conducono i turisti come noi nella magica atmosfera della festa che viene vissuta e partecipata da ciascuno con le proprie sensazioni ed emozioni e si conclude, di solito, con una cascata di fuochi artificiali che danno al castello un aspetto stranamente fiabesco.

Quest'anno ci stiamo organizzando per viverla, per la prima volta, come uscita di Club. Dopo cominceranno per tutti le sospirate ferie che dando vita a sogni, progetti e aspettative ci porteranno, lontano o vicino non importa, dove **"VOGLIO IO"**

Comunque. a proposito di ferie, resta naturalmente in piedi la proposta, ricordata anche su *"Vita del Club"* su questo stesso numero, di qualche giorno di riposo e relax da trascorrere insieme a Pietralunga nell'amenissimo campeggio **La Pineta** che potrà offrirci, poca distanza da casa, temperatura da media collina, tranquillità garantita, passeggiate e quant'altro se...

.....saremo stati accorti a prenotarci per tempo!

Mini-tour dell'Umbria

Ciao Amici,

questo mini tour dell'Umbria conclude le uscite del mese di aprile, mese alquanto pazzarello. Come prima tappa, nel pomeriggio di mercoledì, raggiungiamo Todi, tipica città medioevale. Già nota nel periodo etrusco, infatti il primo nucleo fu fondato da loro, la città fu rimaneggiata dai Romani per poi prendere definitivamente la fisionomia attuale nel periodo medioevale. Conserva dei monumenti belli che si affacciano sulla piazza del popolo: il merlato Palazzo dei Priori con le sue finestre rinascimentali, la severa mole gotica del Palazzo del Popolo con il portico terreno che è, a sua volta, collegato, con una scalinata, al Palazzo del capitano. Nel pomeriggio del 25 aprile con la guida, un po' logorroica e dispersiva, visitiamo la chiesa di S. Fortunato dove sono conservate le spoglie di Jacopone da Todi, poeta e religioso del 1200, e un dipinto della "Madonna e due angeli" di Masolino da Panicale. Di grande spicco, nell'abside si può notare un ricercato coro ligneo della fine del cinquecento. Proseguiamo verso il Duomo dove sono custodite tre statue di Andrea Pisano. L'interno, dopo i restauri, presenta nell'insieme uno stile tutto romanico. Nella parete d'ingresso è raffigurato il Giudizio Universale del pittore Faenzone. Molto pregevole il coro ad intagli ed intarsi del 1500 che impreziosisce l'abside.

La facciata esterna è ricchissima di decorazioni ed abbellita da una architettura molto ricercata, terminiamo la visita affacciandoci, come da una terrazza panoramica, su un paesaggio da favola, incorniciato, da un lato, da un cipresso bellissimo ed enorme, talmente compatto che, se è vero come dicono che non sia mai stato potato, sembra troppo bello per essere vero. Tra l'altro la tradizione vuole che sia stato piantato a ricordo del passaggio di Garibaldi, in fuga dopo la caduta della repubblica romana, nel 1849. In tarda serata partiamo alla volta di Corciano dove ci attendono altri amici che, come consuetudine, hanno organizzato una pizza insieme. Ritentiamo con "la pizza a spicchi", ma questa volta non ci sono intoppi, tutto fila liscio. Il mattino seguente giriamo per il piccolo borgo percorrendo i vicoli stretti dove regna un assoluto silenzio, rotto solo dai nostri passi e dal brusio di voci dei nostri amici nei vicoli vicini.

Il paese, racchiuso da una doppia cinta muraria, è molto curato e magnificamente conservato. I muri di alcune case, queste tutte rigorosamente di pietra, sono avvolti da glicini fioriti e profumati, che danno al tutto un aspetto ancora più piacevole, e le finestre, abbellite da vasi pieni di fiori, completano l'arredo colorato, creando scorci particolarmente suggestivi.

Nei piccoli vicoli scopriamo dei mini negozietti di artigianato locale con dei manufatti anch'essi un po' particolari: dalla ceramica alle stoffe ai monili al ferro. Nel pomeriggio facciamo il giro turistico con la guida, e tutto assume un aspetto diverso. Visitiamo il piccolo museo delle testimonianze etrusche e romane che ci vengono illustrate da ragazzi giovani, alle prime armi, ma bravi; il museo dei vecchi lavori alimentari (su come si faceva il vino e la macinatura delle varie farine) ed il museo della casa contadina. Nella chiesa di S. Maria Assunta, rifatta nel 19° secolo, due importanti opere: una pala d'altare del Perugino, raffigurante, Maria Assunta, e un gonfalone di Benedetto Bonfigli, raffigurante la Vergine Maria che protegge con il suo mantello, il castello di Corciano qui raffigurato come era nel 15° secolo. Infine, nella chiesa di S. Francesco, l'interessante mostra "Ecce Homo". Purtroppo per noi il tour finisce qui, lasciamo a malincuore la compagnia, e rientriamo venerdì in tarda serata. Mi auguro che, il seguito del tour abbia portato bel tempo e che la seconda parte sia stata altrettanto piacevole quanto la prima.

Ciao alla prossima.

(Lela)

N.d.R.: Qui si interrompe il racconto delle sensazioni e delle impressioni di Lela che, purtroppo, ha dovuto anticipatamente far rientro a casa. Ma la storia, come sapete, non finiva qui....

da Corciano a Perugia

attraverso Solomeo e la Perugina

All'alba di sabato, che nel linguaggio dei camperisti in "uscita" equivale alle nove del mattino, il parcheggio di Corciano si anima ed in quattro e quattr'otto i primi camper sono pronti a partire. Destinazione Solomeo, piccolo centro medievale, sulla strada per arrivare all'appuntamento più dolce dell'uscita: la Perugina.

E dal "balcone" dell'area di sosta li vediamo sfilare e perdersi dall'altra parte della vallata fra le brume del mattino.

Solomeo, completamente ristrutturato dal "mecenatismo" di una famiglia, che ne ha fatto sede delle sue industrie di lavorazione di capi in "cachemere", ci accoglie con un sole, quasi estivo, che ne valorizza i colori dorati del cotto e del mattone a vista con cui è costruito. E' comunque un intermezzo breve ma piacevolissimo che ci fa apprezzare come, buon gusto, lungimiranza sociale ed industria possano convivere senza che il profitto prevarichi l'ambiente, la storia e la natura.

Ne ricaviamo due lezioni di vita: la seconda è che, sicuramente, i "soldi" sono necessari, anzi indispensabili, per realizzare buone opere, ma la prima resta, indiscutibilmente, il fattore "uomo" che, con la sua intelligenza, la sua saggezza e dirittura morale fa la differenza. E a Solomeo quell'uomo ha un nome: Brunello Cucinelli.

Lasciata Solomeo siamo subito a S.Sisto, periferia di Perugia, giusto il tempo di parcheggiare e pranzare per essere pronti all'appuntamento più atteso sul quale non mi soffermo perché i presenti l'hanno vissuto in prima persona, mentre descriverlo sarebbe una "cattiveria" bella e buona nei confronti di quanti non vi hanno potuto partecipare, ai quali dico: andateci appena potete, e quando ci andrete fate un fischio che mi aggrego.

Lasciata la Perugina, siamo subito a Perugia, nel Parcheggio del Bove.

Ci arriviamo a gruppetti sparsi, per qualche intemperanza dei "Tom-Tom" mal impostati e per qualche cartello stradale non troppo visibile.

Comunque in breve tempo siamo tutti a posto, sistemati e pronti a partire per un primo approccio con la città, ma..... prima un goccia, poi due ...poi tante e, nonostante si veda la

città alta risplendere al sole, qui, dove siamo, piove. Perugia ci dà, a suo modo, il benvenuto.

L'imprevisto ci costringe a una breve pausa per munirci dei providenziali ombrelli verdi in dotazione ma non ci perdiamo d'animo e partiamo alla "conquista" del centro.

A gruppi e per itinerari diversi, fatti a piedi o con mezzi pubblici, ci ritroviamo nell'immenso dedalo di "vicoli", scale mobili ed enormi "androni a volta" che caratterizzano l'interno della Rocca Paolina. Sono gremiti di folla, sia per il contestuale svolgimento della frequentatissima fiera dell'antiquariato sia perché fuori pioviggina.

Il tempo passa tra bancarelle piene di souvenir, oggetti artistici, vecchie chincaglierie d'altri tempi che fanno la gioia di qualche moglie e la disperazione dei relativi mariti, poi finalmente giunge la sospirata ora di cena e si ri-discende a valle.

Poi anche la notte passa punteggiata, di tanto in tanto da qualche scroscio di pioggia fino all'alba, ma quando tutti sono fuori dai camper è tornato, per fortuna, il sole e si profila una giornata perfetta, ideale per il programma di visita guidata che ci attende.

Puntuali giungiamo all'appuntamento con la guida, che ci aspetta alla base della Rocca Paolina dove arriviamo tutti insieme con un mezzo, a metà tra il tradizionale e l'avveniristico, davvero insolito. Ci serviamo infatti del "mini-metrò" costituito da piccole navette che, in pochi minuti, ci scaricano a destinazione.

Esperienza nuova che il Gruppo ha accolto con la goliardica euforia ed allegria che caratterizzano da sempre le novità.

Riattraversiamo i meandri della Rocca Paolina, sgombra di gente ma non delle bancarelle, e ne godiamo la maestosità e l'imponenza delle strutture architettoniche nella descrizione storico-artistica che ce ne fa la guida, poi di nuovo all'aperto per immergerci nello splendore, nelle bellezze, nella storia della città.

La guida ci conduce, quasi per mano attraverso, vie, piazze, chiese, strade, palazzi, vicoli, panorami luminosi e scorci, intimi e nascosti, dove l'alternante gioco delle luci e delle ombre, ne esaltano i particolari e suscitano sempre imprevedute emozioni e nuovi stupori.

L'imponente Porta Romana, il Duomo, la Fontana maggiore, il Palazzo dei Priori, il Palazzo del Capitano del Popolo, il monumentale Arco etrusco, e la stupenda Sala dei Notari, vissuti con gli occhi e percepiti attraverso l'attenta e scrupolosa descrizione della guida vengono archiviati nella memoria e nei ricordi personali.

E, "come tutte le più belle cose" anche questa uscita ormai volge al termine.

Si torna a casa, forse un po' stanchi, ma certamente più ricchi di conoscenza, di esperienza, di vita vissuta in compagnia. Lo scopo del Club è anche questo.

Forse sarebbe più corretto dire: è soprattutto questo.

1° MAGGIO AL FURLO

Dopo il ponte del 25 aprile che purtroppo non ho potuto fare completamente causa scuola, ma ho potuto raggiungere i nostri amici camperisti solo per il week-end a Perugia e alla Fabbrica della Perugina, c'è stato il 1° maggio.

Giorno di festa che per tradizione si occupa con una scampagnata tutti insieme, quest'anno era limitato ad un'unica giornata perché è capitata proprio in mezzo alla settimana, ma questo non ha di certo fermato i motori.

Il Pesaro Camper Club ha organizzato questo 1° maggio al Camping "Le Querce" al Furlo, pregando da subito che il tempo fosse clemente, vista l'esperienza degli anni passati. Gli arrivi, come prevedibile, si sono distribuiti tra il martedì e il mercoledì mattina, noi siamo arrivati martedì sera verso le 20 e dopo cena, noi ragazzi, che

eravamo un bel gruppetto, abbiamo passato la serata a giocare a pallavolo e passeggiare attorno ai camper fino a mezzanotte.

Il giorno dopo ognuno ha organizzato la mattinata come ha voluto: chi ha fatto una passeggiata fino alla Chiesa del Pelingo, chi ha preferito rimanere al campeggio a rilassarsi, chi ha iniziato a pensare al pranzo e ad accendere i foconi, chi, più "sfigati", come me, Erica e Alessia, ha dovuto pensare a fare i compiti.

Neanche il 1° maggio si può non pensare alla scuola, ma il fatto che fossimo in 3 ci ha dato l'idea di farli insieme nel tavolo sotto alla veranda del camper, è stato un modo diverso e più piacevole per assolvere un'incombenza che, detto tra noi, nei giorni di festa un po' rompe.

A mezzogiorno, nel frattempo erano tornati anche chi era andato a fare passeggiate nei dintorni, ci siamo organizzati per andare a pranzo ed è stato questo un momento di grande fervore e preparativi.

Dato che il sole splendeva e riscaldava, ne abbiamo approfittato per unire i tavoli sotto l'ombra degli alberi e pranzare tutti insieme, condividendo le cibarie ed i dolci portati da casa e concludendo con il tipico menù da 1° maggio a base di fava e formaggio comprati dal Club.

Dopo pranzo, Chiara ed io, avremmo voluto mettere un po' di musica per ingannare il tempo, ma purtroppo non ci è stato permesso dal regolamento del campeggio, così abbiamo fatto una passeggiata fino al fiume e poi una partita a pallavolo con altri ragazzi che erano lì con le loro famiglie.

La giornata andava concludendosi e, dopo un gelato all'ora di merenda, mentre molti erano seduti rilassati a giocare a carte o semplicemente a fare le solite quattro chiacchiere sotto gli alberi, noi, i giovani si intende, abbiamo passato il tempo continuando a giocare a pallavolo fino ad arrivare al momento di tornare a casa completamente "molliti" di benefico sudore.

Purtroppo, come tutte le cose piacevoli, anche questa giornata ha avuto fine e, come sempre, è arrivata l'ora di rientrare, così è la vita per i camperisti!

Ma sono sicura che con la buona stagione, che prima o poi si deciderà di arrivare, avremo altrettante belle giornate e potremmo scatenarci ancora di più.

A margine dell'uscita, come sempre spensierata ed allegra, voglio fare un plauso alla scelta della "location". Davvero indovinata anche se molto affollata. Un posto, vicino, ameno e tranquillo da consigliare a tutti come meta nei caldi week-end estivi, fra una uscita e l'altra organizzate dal Club.

(Giulia, 17 anni)

ASPETTANDO LA TAPPA A CRONOMETRO

Ciao amici, oggi 11 maggio in tarda serata ci ritroviamo, abbastanza numerosi nell'area di sosta di casa Giommi per poter assistere il 12 maggio al passaggio dei ciclisti impegnati nella Cronometro. Come sempre troviamo l'area in perfetto stato. Passiamo la serata chiacchierando all'aperto in compagnia di "qualche leggero scroscio" di pioggia e tutti incrociamo le dita per augurarci fortuna per l'indomani, finchè, verso le ore 11, ci ritiriamo nei camper per il dovuto riposo.

Nella zona, sin dal mattino, c'è un discreto movimento tra quanti arrivano e quanti iniziano i preparativi per accogliere, nel migliore dei modi, il passaggio dei ciclisti della "TAPPA a CRONOMETRO". Corre insistente la voce che il Giommi, con i suoi alti contatti nella Federazione Ciclistica sia riuscito ad ottenere il passaggio del Giro proprio davanti

la sua abitazione e, per l'occasione, abbia ottenuto anche la asfaltatura della strada. Vedi che essere un nome a Fano conta? Giuliano è un uomo dalle mille risorse, riuscendo, persino, ad ottenere due pupi di carnevale per abbellire al meglio la postazione allestita dal Pesaro Camper Club. E i soci (visto il "maestro" che hanno) non sono stati certo da meno avendo provveduto a decorare tutta la cancellata con palloncini rosa, gonfiati con il compressore, ed a distribuire coccarde in carta rosa che le donne del club si sono appuntate alla maglietta o ai cappelli. Ma la nota più folcloristica è stata infine l'allestimento dei "fugon" sui quali, l'ormai collaudatissimo staff di cuochi, avrebbe più tardi approntato, in quantità industriali, ottime bruschette all'"Oli bon de Cartucet" e, per pranzo prima e merenda poi, fumanti grigliate di salsicce e pancetta.

Nel frattempo, mentre tutti si davano da fare, il mitico Vincenzo, insostituibile animatore delle nostre feste, all'ombra del gazebo, allietava i presenti con il suono dei suoi strumenti. C'è una bellissima aria di festa sin dalle prime ore del mattino ed il sole delle nove, dopo i frequenti scrosci di pioggia della notte, ci sta dando una grande mano e ci carica di ottimismo. Posizioniamo le seggiole lungo il ciglio della strada per assistere, comodamente seduti, al passaggio dei corridori. Ma non siamo i soli: tutta la Via Monfalcone è un cantiere di lavoro per colorare di "rosa" i passaggi pedonali, i pali della luce, mentre la piccola rotatoria viene abbellita da tulle rosa e fiocchi. E' veramente tutto in tema col Giro.

Alle dodici circa iniziano i preparativi per la fantastica bruschetta, Arrigo, Luigi, Rino e Savino, i nostri cuochi preferiti, (con loro si mangia di sicuro) si mettono all'opera ed alle bruschette segue la cottura di una immensa treccia di salsiccia e pancetta. **"Ragassi è 'na goduria, 'na squisitessa", propi 'na roba da leccarsi i baffi.**

Qualche macchina della "carovana" e qualche giornalista in moto, attirato dal fumo, e non solo, si accosta, si ferma.... assaggia poi..... viaaaa!

Siamo tutti seduti sul ciglio della strada e nell'attesa del passaggio dei corridori il nostro Vincenzo continua a rallegrarci con la sua musica e noi (Anna, Sandra, Marinella ed io), siamo le "fantastiche ragazze del cubo" che, con la partecipazione di Riccardo e Sergio, si esibiscono, in mezzo alla strada, nei vari balli proposti e si divertono da impazzire. Poi la cosa si fa seria, ed a ritmo intervallato e continuo cominciano ad arrivare i "girini". La gara entra ne vivo ed il tifo si accende.

Giommi, meraviglioso in un impossibile abbigliamento rosa con tanto di turbante, è intento, a fare, in modo davvero professionale nonostante il "look", lo speaker e, al passaggio dei ciclisti, ci da tutte le notizie, anche sul tempo che intercorre tra l'uno e l'altro. Tutto procede meravigliosamente bene e l'atmosfera è allegra e gioviale, è veramente fantastico. Alle 17,30 tutto finisce e il cielo si oscura di nuovo ed inizia un allegro acquazzone, ma che importa! siamo riusciti nel nostro intento di passare una bella giornata. Alle 18 si sta programmando la serata ma alle venti siamo rimasti veramente in pochi. Decidiamo comunque di approfittare ancora dell'ospitalità della famiglia Giommi e mangiamo tutti insieme della pizza al taglio, tanto per stare insieme, al termine, Vincenzo ha installato di nuovo un po' di attrezzi musicali e abbiamo finito la serata cantando in coro canzoni di oggi e di ieri e qualcuna magari anche dell'altro ieri. altri tempi insomma.

Fuori approfittando di qualche sprazzo di sereno alcuni dei nostri, interessati all'argomento, hanno fatto corona al signor Mario che, resosi disponibile per una piccola

lezione di astronomia pratica, era venuto per la lettura della volta celeste. Poi, a notte fonda, tutti a nanna.

In questa occasione abbiamo appreso una bellissima notizia Federica la figlia di Giommi ed Angela è in dolce attesa e noi tutti facciamo a lei, ed ai futuri nonni, tanti auguri dal profondo del cuore e....."speriamo che sia femmina"!

Domenica mattina ci svegliamo con un tiepido sole e gli uomini, solitamente più mattinieri, si recano nella zona del Consorzio Agrario dove si svolge una interessante fiera agricola con esposizione di attrezzature, prodotti e cibarie varie.

Stiamo ancora valutando il da farsi nella mattinata, quando all'improvviso ed imprevista una vera e propria "bomba d'acqua" si è abbattuta sui pochi superstiti presenti ancora a Fano.

Un diluvio nel senso biblico della parola, dal cielo sono cadute "secchiate d'acqua", Sergio ed io siamo riusciti a lasciare il prato senza intoppi, ma gli altri camper hanno dovuto attendere gli autisti, andati alla fiera agricola.

Le cronache del giorno dopo raccontano di "due mezzi" che sono stati trainati sulla strada dal potente trattore messo a disposizione dal Giommi.

Anche per questo, ma non solo, è doveroso rivolgere un sincero caloroso ringraziamento per l'accoglienza e la disponibilità dimostrataci ancora una volta dalla insuperabile famiglia Giommi. Ciao a tutti.

(Lela)

Dai che ce la fai! Rubrica dedicata alla cucina

TARTINE ALLE NOCI

Questa è una ricetta a basso costo e tempi brevi, è un ottimo antipasto.

Dosi per quattro persone: 80g. di prosciutto, 100g. di noci pulite, 2 cetrioli sott'aceto, 80g. di burro, 8 fette di pane a cassetta.

Tritare bene il prosciutto le noci, i cetriolini, unire il burro e amalgamare molto bene, spalmare su pane abbrustolito, ottime da servire come accompagnamento all'aperitivo. In sostituzione del pane si possono usare anche dei vol-au-vent. Buon aperitivo in allegria con amici.

Lela

BANANE AL CIOCCOLATO

Una ricetta semplice per i più piccoli e non solo

Ingredienti: Due banane di media grandezza; duecento grammi di cioccolato fondente o al latte; 150g. di mandorle o pistacchi.

Tagliamo le banane in due o tre parti, infiliamo un pezzo in uno spiedino di legno, ricopriamole con il cioccolato precedentemente sciolto a bagnomaria ricopriamole con le mandorle e mettere in frigo, possibilmente in piedi, per evitare la perdita della farcitura per circa un'oretta

Ottimo anche come dessert.

Lela

Riceviamo e pubblichiamo

Buongiorno,

Invio foto e specifiche tecniche della **griglia da camper a gpl** che commercializziamo.

Prezzo al pubblico euro **269,00** sul quale possiamo applicarvi **uno sconto del 20 %**.

In ufficio, qui a Cuccurano, abbiamo a disposizione qualche pezzo per poterlo visionare.

Rimango comunque a disposizione per eventuali chiarimenti rispondendo su:

simone.minerali@autogasnord.it

o al numero **340.8726572**.-

Vedere anche sito www.autogasnord.it.

Grazie per l'attenzione.

Simone Minerali - Adriaticocentrogas srl - Via Attilio Regolo sn – **Cuccurano-Fano** (PU) -



AVVISO IMPORTANTE AI SOCI : CHI HA UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA E' PREGATO DI COMUNICARLO URGENTEMENTE CON UNA MAIL A: pesarocamperclub@alice.it POTREMO COSI' RAGGIUNGERVI PIU' RAPIDAMENTE INVIANDOVI LE NOSTRE COMUNICAZIONI O QUELLE CHE RICEVIAMO DA ALTRI CLUB. MA SOPRATTUTTO CONSULTATE SPESSO LA VS CASELLA DI POSTA E, COMUNQUE, SEMPRE QUALCHE GIORNO PRIMA DELLE USCITE

di questo numero sono state diffuse 180 copie.